



«Tour-mento» in centro Archeo-degrado tra dormitori e immondezze

Il Campidoglio pubblicizza
nuovi itinerari «inaspettati»
Ma ecco cosa t'aspetta al Colosseo

a pagina 19



Peso: 1-12%, 19-45%



PIÙ CHE UNA VISITA, UN «TOUR-MENTO»

Discarica a Porta Maggiore, dormitorio a Colle Oppio e reti «pollaio» a largo Agnesi

Ma poi in centro nemmeno il Colosseo si salva dal degrado

*Immondizia, incuria, «centurioni» e venditori abusivi
Ecco cosa devono sopportare i turisti nei luoghi più iconici*

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it

... Per un nuovo itinerario turistico che viene inaugurato, sono ancora troppi i luoghi simbolo della Capitale lasciati nell'incuria e su cui le istituzioni sembrano aver gettato la spugna. Da Porta Maggiore a largo Agnesi, l'affaccio più bello sul Colosseo, fino al parco di Colle Oppio, in cui dal tramonto è diventato pericoloso passeggiare. Visitarli è d'obbligo per un turista arrivato dall'altra parte del mondo, pronto a raggiungere tutte le tappe suggerite dalla guida scaricata online, ma una volta arrivato sul posto la delusione è inevitabile. A largo Agnesi, ad esempio, il «selfie» con l'Anfiteatro Flavio comporta un inaspettato sfondo a scacchi. Da mesi infatti campeggia una rete da cantiere, oltretutto deformata e con punte sporgenti, che dovrebbe impedire di avvicinarsi al parapetto. Immane le reti arancioni, che troviamo legate a una transenna scrostata per cingere una cabina elettrica, e anche

il nastro giallo strappato della polizia locale, a segnalare un non meglio precisato pericolo. Invece, ieri mattina, di agenti in carne e ossa non ne abbiamo visti e come noi probabilmente neanche i tanti venditori abusivi e gli improbabili centurioni che si sono impossessati della piazza, infastidendo i passanti. Eppure il vero problema sembrano essere gli artisti di strada, visto che il Municipio I ha vietato le loro esibizioni sulla sottostante via dei Fori Imperiali fino alla fine del Giubileo. La giunta è intervenuta a fronte di segnalazioni sulla musica troppo alta e qualche performance iniziata fuori dagli orari consentiti. Basterebbe alzare lo sguardo di pochi metri, però, per accorgersi della moltitudine di irregolarità che si ripetono tutti i giorni, proprio di fronte al Colosseo. Ma contro gli abusivi «veri» l'amministrazione sembra aver alzato bandiera bianca: meglio cacciare chi strimpella la chitarra con qualche decibel di troppo oppure - come accaduto a un ristorante del Celio il 15 novembre e raccontato da *Il Tempo* - correre a sanzionare chi ha montato le luminarie natalizie con quattro giorni d'anticipo rispetto al regolamento. Chi di dovere, poi, sembra essersi rassegnato alla difficoltà di tenere pulita l'area di Porta Maggiore. Anche qui, rifiuti e ciarpame campeggiano in ogni anfratto delle Mura e sembrano ormai farne parte. Sarà certamente

un caso che Porta Maggiore è poco pubblicizzata rispetto alla sua fama e che la vicina Basilica sotterranea si può visitare solo in occasioni eccezionali. Tornando al Colosseo, già a inizio 2023 questo giornale aveva denunciato con un reportage le condizioni di degrado di largo Agnesi e subito Roma Capitale si era attivata, promettendo il ripristino della piazza. Qualcosa in effetti si mosse, ad esempio la rimozione delle reti rosse ormai inutili (inspiegabilmente lasciate lì per mesi e mesi) e lo sfalcio del verde sulla scarpata. Ma sono passati quasi due anni e la situazione è tornata quasi come prima, con tanto di rifiuti accumulati sotto la balconata. Ci spostiamo allora nel parco di Colle Oppio e scambiamo qualche parola con i passanti. «A parte la sporcizia, a quest'ora non ci sono grossi problemi - racconta Claudio, 43 anni - Però mi è capitato proprio l'altra sera di passarci col buio, non lo facevo da tanto e sinceramente, viste le frequentazioni, la situazione non mi è parsa affatto tranquilla. Credo





che per una donna sarebbe pericoloso». Anche qui, siamo proprio di fronte al Colosseo, in piena zona turistica. Ci sono poi i siti archeologici minori, scoperti magari durante i cantieri di altre opere, e che una volta portati alla luce vengono sostanzialmente abbandonati. Su via Portuense ce n'è uno emerso nel 2014, mentre si lavorava all'allargamento del ponte ferroviario, che mette in mostra reperti romani e pre-romani. Due anni fa il consigliere municipale

Marco Palma (FdI) denunciò di avervi trovato ratti a banchettare tra l'immondizia. Ad oggi per un passante sarebbe impossibile anche solo sapere cosa sono quei resti antichi, visto che il cartello informativo è illeggibile. Un vero peccato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tesori sprecati
Al centro l'affaccio di largo Agnesi con reti rosse e vecchie transenne
A sinistra dall'alto rifiuti sulla scarpata e venditori abusivi
Il parco di Colle Oppio con i vestiti e le coperte dei clochard stesi sulle recinzioni
(Foto Pasquale Carbone / Conterbo Press)



Peso: 1-12%, 19-45%